

PELLEGRINAGGIO

AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI PINE' (Trento)

Giovedì 21 maggio con partenza alle ore 13,45 andremo in pullman in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Piné, dove sarà celebrata la S. Messa.

Il 14 maggio 1729 la Madonna apparve ad una pastorella, Domenica Targa, a Montagnaga di Piné, un paesino nel cuore del Trentino e poi apparve altre quattro volte nel corso dell'anno. Il luogo delle apparizioni è immerso nel bosco e oggi si chiama "la Comparsa". La pastorella venne sottoposta ad un interrogatorio in più sessioni, nell'ambito di un regolare processo ecclesiastico, al termine del quale la Chiesa approvò la devozione mariana a Montagnaga di Piné. Già nel giugno 1730 papa Benedetto XIII concesse l'indulgenza plenaria straordinaria ai pellegrini che si recavano al santuario in occasioni delle celebrazioni solenni.

Iscriversi presso il Bar del Centro parrocchiale o presso il negozio di Emma Zambon entro il 17 maggio 2015, versando € 5,00.

ISCRIZIONI AL CAMPOSCUOLA ACR per ragazzi nati dal 2002 al 2005

Incontro per i genitori

Giovedì 21 maggio, ore 20,30, al Centro parrocchiale di Meledo

PELLEGRINAGGIO A TORINO PER L'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE con visita ai luoghi di Don Bosco

Martedì 9 Giugno 2015

Ore 5,20 partenza da Meledo in pullman per Torino; soste tecniche lungo il percorso e per la prima colazione libera;

ore 10,30 arrivo a Torino e **visita libera ai luoghi di Don Bosco**, in occasione delle celebrazioni per i 200 anni dalla nascita del Santo fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice; pranzo libero o in ristorante.

Ore 15,00/15,15 ingresso al Duomo per **l'Ostensione della Sacra Sindone**. I pellegrini avranno modo di ammirare dal vivo il sacro lenzuolo in cui, secondo la tradizione, venne avvolto il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce.

Ore 17,00 partenza per il ritorno e con soste tecniche lungo il percorso, arrivo a Meledo verso le ore 22,00 circa.

Quota individuale di partecipazione Euro 27,00

Comprende viaggio in pullman, servizio autista, pedaggi autostradali e parcheggi pullman, prenotazione visita della Sindone; Non comprende pranzo.

Pranzo facoltativo Euro 23,00 per persona, con il seguente menù (indicativo) : *agnolotti alla piemontese, risotto con asparagi, brasato al barolo, patate al forno, bonet al cioccolato, 1/4 vino+ 1/2 acqua per persona.*

Iscrizioni presso il negozio di Emma Zambon, fino ad esaurimento dei posti disponibili, versando l'anticipo di € 10,00.

Domenica 10, **FESTA DELLA MAMMA una rosa a favore dell'AIDO** (offerta libera)

Ore 9,00 **Catechesi familiare**; ore 10,30 **Consegna del CREDO** ai ragazzi di 2^a media

Giovedì 14, ore 9,15 *Ritiro spirituale dei preti a S. Daniele, Lonigo*

Sabato 16, **FESTA DI SANT'UBALDO patrono di Meledo**

Ore 19,00 **S. Messa solenne e Processione** con la statua del Santo

Domenica 17 **COLLETTA STRAORDINARIA A FAVORE DELLE VITTIME DEL NEPAL**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 13, ore 9,00: Covolo Teresa – Crestani Maristella – Peota M. teresa – Peota Margherita.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: via Damiano Chiesa e Marconi

Beata la mamma

Beata la mamma che chiama alla vita e sa donare la vita per i propri figli.

Beata la mamma che è felice di esserlo.

Beata la mamma consapevole che i figli non sono sua proprietà, ma un dono per il mondo.

Beata la mamma che sa educare con dolcezza e determinazione.

Beata la mamma che educa alla gratuità, al perdono, alla tolleranza.

Beata la mamma che vive con i figli esperienze di rispetto, di condivisione, di solidarietà.

Beata la mamma che sa pregare con i figli e confrontare la vita con il Vangelo.

Beata la mamma che veglia sui figli lasciando che seguano la propria strada.

Beata la mamma che intuisce le difficoltà dei figli e li sostiene con parole e gesti che vengono dal cuore.

Beata la mamma che insegna ai figli a essere migliori e non i migliori.

Beata la mamma convinta che i figli sono semi di un futuro ricco di speranze.

Sabato 16 maggio: Festa di Sant'Ubaldo, vescovo di Gubbio, patrono di Meledo

Nacque a Gubbio circa l'anno 1085. Divenuto sacerdote e promosso al priorato della chiesa cattedrale, distribuì il suo patrimonio ai poveri, riparò la chiesa devastata da un incendio e restaurò la vita comune dei canonici secondo la regola di Pietro degli Onesti, regola che aveva riportato da Ravenna. Ordinato Vescovo di Gubbio da papa Onorio II nel 1129, divenne modello del gregge, si rese famoso per il ministero della riconciliazione, dando per primo straordinario esempio di perdono verso i suoi nemici. Morì il 16 maggio 1160. Il suo corpo incorrotto riposa sul monte Igino dal 1194. Insieme con San Maurizio è patrono di Meledo.

Sono nate tre bambine: Alessandra, Viola e Giada

Le nostre campane hanno suonato a festa per la nascita di **Alessandra** nella famiglia di Bonato Michele e Zanvettore Michela, via G. Bisognin 97, di **Viola** nella famiglia di Bedin Davide e Musco Mara, via Silvio Pellico 9, e di **Giada** nella famiglia di Preato Davide e Lucettini Silvia, via Silvio Pellico 43. *Le nostre più vive felicitazioni ai loro genitori.*

Martedì 12 maggio alle 20,30, piazza S. Maurizio, Meledo: **SERATA AIDO**

il gruppo AIDO di Sarego, in collaborazione con il Comitato Meledo 84, presenta

Una Poesia per la Donazione

con la partecipazione di

FRANCESCA DEL TORO finalista assoluta per la Danza AMICI 2014

Ingresso adulti Donazione Liberale compreso bibita € 4,00.

L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore delle Scuole Medie di Meledo.

IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA DEL CREDO ai ragazzi di 2^a Media

Anche il Credo ha la sua storia

Nelle nostre celebrazioni di solito usiamo il simbolo niceno-costantinopolitano; in realtà nei secoli ci sono state tante formulazioni del Credo. In epoca moderna famosa è la solenne professione della fede fatta dal Papa Paolo VI il 30 giugno 1968, a conclusione del primo anno della Fede. Qualche richiamo storico ci aiuta a capire meglio il lungo e faticoso cammino che ha fatto la Chiesa lungo i secoli, a partire dalla celebrazione dei primi grandi Concili. A Nicea venne affrontato il tema riguardante la divinità di Cristo. L'attenzione era tutta concentrata sulla persona di Gesù e sulle sue prerogative divine. L'arianesimo aveva messo in dubbio tutto questo, riconoscendo nel Figlio di Dio una persona spiritualmente ricca e dotata di particolari doni soprannaturali. A Nicea si è invece dichiarato che Gesù è il "Figlio di Dio, della stessa sostanza del Padre, Dio vero da Dio vero, generato non creato, consostanziale al Padre". Un ulteriore sviluppo si avrà con il concilio di Costantinopoli e qualche decennio dopo con quello di Calcedonia. Il nuovo simbolo presenta una **mirabile sintesi delle diverse professioni di fede**, fatte in più chiese dell'oriente; in particolare vengono aggiunte le ultime affermazioni riguardanti lo Spirito Santo, la Chiesa e la vita eterna.

Il contenuto del Credo

Il 1° elemento è quello battesimale e trinitario. Gesù aveva dato una disposizione precisa agli Apostoli. Alla predicazione doveva seguire il battesimo, nel nome della Trinità Santissima. Il credo ha custodito l'antichissima struttura trinitaria, che risponde perfettamente alla triplice interrogazione battesimale.

Il 2° elemento può essere definito cristologico ed eucaristico. E' l'eco fedele del grande annuncio fatto dagli Apostoli: "Cristo è risorto". Si tratta della buona novella per eccellenza, del momento centrale che ricapitola tutta l'economia della salvezza, dei nuovi tempi dominati dal Messia e attualizzati mirabilmente nella celebrazione dell'Eucaristia. Dalla fine del II secolo con Sant'Ireneo, all'inizio del III con Sant'Ippolito la professione di fede trinitaria e la fede cristologica si fondono assieme.

A questi due elementi fondamentali se ne aggiunge un altro ed è *la tradizione della Chiesa*. Solo questa può assicurare una interpretazione corretta e completa della dottrina cristiana. Tutto questo deve essere colto non come espressione di fissità perché **la tradizione della Chiesa è qualcosa di vivo, che si colloca sulla scia degli Apostoli, dei Martiri, dei Confessori della fede, dei Padri, degli Uomini spirituali, degli iconografi**. Nel credo si coglie sia l'aspetto storico, sia quello dinamico, dal momento che la Chiesa mediante le celebrazioni sacramentali continua a levare alla Trinità Santissima la sua lode perenne. *(Don Ilario Rinaldi)*

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Stefania.

Venerdì 15 maggio, alle ore 20.30, ci saranno Sonia e Lucio.

